

COPIA

Deliberazione N. 14

Data 30/05/2023



COMUNE DI VILLAGA

PROVINCIA DI VICENZA

Via G. Verdi, 32 – 36021 Villaga C.F./P.I. 00529770240

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1^a convocazione - seduta pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE REVISIONE INFRA-PERODO DEL (PEF) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2022/2025 DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2023 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023.

L'anno 2023, addì TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 18.40 nella sala delle adunanze, previa convocazione degli iscritti, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti G.	Assenti I.
1 GONZATO EUGENIO Sindaco	X		
2 VISENTIN GIANCARLO Consigliere	X		
3 AGERDE ELENA Consigliere		X	
4 PRIANTE ALESSIO Consigliere	X		
5 CICHELLERO MASSIMO Consigliere	X		
6 PAGLIARUSCO VALENTINA Consigliere		X	
7 DALLA ROSA ROBERTO Consigliere	X		
8 ALFONSO BRUNA ALESSIA Consigliere	X		
9 BELLIN IVAN Consigliere	X		
10 DE MARCHI PAOLO Consigliere		X	
11 MAZZARON MARIA TERESA Consigliere	X		
	8	3	

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale *Dott.ssa GRANDE ERIKA*

Il Sig. GONZATO EUGENIO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

N.294..... reg. Pubbl. - **REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo Comunale che copia della presente delibera viene affisso all'Albo Pretorio comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Addì 07.06.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dott.ssa GRANDE ERIKA*

Introduce l'argomento il sindaco ricordando che da un anno si è aperto l'ecocentro nuovo, realizzato grazie a Utilya, il gestore rifiuti di cui il Comune è anche socio. Utilya ha ottenuto un contributo e il mutuo necessari per la realizzazione dell'ecocentro. Ora l'impianto va ammortizzato e si può farlo solo tramite aumento delle tariffe TARI. Quindi informa che nel provvedimento che si va a votare è prevista una variazione della tariffa, con aumento di circa 10 euro per famiglia e di 50 euro per le attività economiche. Ricorda infine che l'approvazione del PEF deve essere fatta entro il 31 maggio.

Aperta la discussione intervengono:

Cons. Bellin chiede a quanto ammontano gli aumenti e se non sia possibile pagare il costo dell'ecocentro con gli utili.

Ass. Visentin risponde che il costo dell'ecocentro va pagato con la tariffa.

Sindaco precisa che l'aumento della tariffa è dovuto anche all'aumento dei costi di gestione del servizio (per gli aumenti dei costi dell'energia). Ricorda inoltre che la tariffa pagata è più bassa di quella corrisposta da altri enti di stesse dimensioni.

Cons. Bellin considera che l'aumento di 50 euro può essere consistente per le aziende.

Cons. Mazzaron afferma che l'aumento per le famiglie risulta sostenibile e contenuto.

In chiusura, il sindaco aggiorna il consiglio sulla sostituzione dei raccoglitori dei rifiuti.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la predetta IUC era composta dall'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito – a decorrere dal 1° gennaio 2020 – l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) e nel contempo i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'Imposta Municipale propria (IMU);

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del

- principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);*
- *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
 - *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ... (lett. i)”;*

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- deliberazione n. 444/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023;
- deliberazione n. 57/2020/R/rif del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
- determina n. 2/DRIF/2020 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei pianieconomico finanziari;
- deliberazione n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA aggiorna il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;
- deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- determina n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30.05.2022 con la quale è stato approvato il piano economico finanziario di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2022/2025 e le relative tariffe Tari anno 2022;

ATTESO che il Comune di Villaga ha realizzato il nuovo ecocentro comunale comportando inevitabilmente l'aumento dei costi per l'anno in corso, che non potranno trovare copertura nelle entrate Tari derivanti dalla tariffa approvata sulla base del PEF 2023 predisposto lo scorso anno e non aggiornato;

VISTA la deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/Rif che ai commi 8.5 e 4.7 del MTR-2 i quali prevede la possibilità di una eventuale revisione infra-periodo nel corso dell'esercizio 2023 della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, formulabile in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;

VISTA che è stata confermata la possibilità di procedere con una revisione del PEF per l'anno 2023 dall'art. 28.4 dell'allegato A alla Deliberazione 363/2021 che stabilisce: “ Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità

nell'ambito di un successivo procedimento, fermo restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”;

ATTESO che i costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto ecocentro-comunale hanno comportato un aumento dei costi e pertanto si rende necessario una revisione infra periodo del PEF piano economico finanziario;

DATO ATTO CHE:

- nel caso del Comune di Villaga l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è il Consiglio di Bacino di Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani, al quale il Comune ha trasmesso l'elaborazione del PEF per la verifica di congruità e validazione;
- il gestore Utilya Spa in data 20/04/2023 ha trasmesso al Consiglio di Bacino Vicenza il PEF 2022-2025 elaborato ai sensi dell'art 7 della delibera ARERA 363/2021/R/RIF per una nuova validazione, per la revisione infra- periodo per l'annualità 2023, al fine di non pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano così come previsto dalla norma;
- il Consiglio di Bacino di Vicenza, come specificato ai punti 4 e 5 della deliberazione n. 13/2023, prevede la trasmissione della documentazione ad ARERA per la successiva approvazione e ai comuni per la presa d'atto dei PEF validati, nonché per l'approvazione degli aspetti tariffari;

VISTA la deliberazione dell'Ente Territorialmente Competente n. 13 del 29/05/2023, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 30/05/2023 al n. 2936, con la quale il Consiglio di Bacino di Vicenza ha validato la revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario (PEF) per il quadriennio 2022-2025, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ha dato indicazioni per l'invio all'ARERA per l'approvazione;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dall'elaborazione del Piano Economico Finanziario - PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023, derivanti dall'aggiornamento annuale per specifiche e particolari condizioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

RICORDATO che:

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il

- termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 3, comma 5^{quines} del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla L. 15/2022, in base al quale “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;
 - l'art. 43, comma 11, d.l. 50 del 17-05-2022 (G.U. n. 144 del 17-05-2022) in base al quale all'articolo 3, comma 5-^{quines}, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;
 - il decreto del Ministero dell'Interno del 19/04/2023 che ha differito al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

CONSIDERATE, inoltre, le categorie di utenti approvate con il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO che si rende ora necessario approvare la revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2023, redatto in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, **allegato A)**;

DATO ATTO che la revisione del Piano Economico Finanziario 2023 è stata calcolata in funzione dei costi a consuntivo di esercizio del Comune di Villaga del biennio precedente, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nella Delibera 363/2021/R/rif, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2024, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria infra periodo, **allegato B)**;

DATO ATTO che dall'elaborazione della revisione infra periodo PEF finale 2023 è stata determinata la tariffa complessiva ex MTR in € 166.912,00 alla quale è stata decurtata l'entrata

art. 1.4 Det.02drif/2020 di € 608,00 per una tariffa finale di € 166.304,00. Detto importo risulta suddiviso in quota variabile per € 98.141,00 e quota fissa per € 68.164,00;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e non domestiche **Allegato C** - Relazione elaborazione tariffe servizio gestione rifiuti urbani anno 2023 - in atti al nostro protocollo nr. 2647 del 15/05/2023, dando atto della validazione del PEF di cui sopra;

RILEVATO che le Tariffe della TARI di cui all'allegato C) vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D.Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della L n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI rientrano tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC) la scelta dello Schema Regolatorio, in base all'art. 3 del TQRIF;

RILEVATO che l'ETC ha confermato, per il Comune di Villaga, lo Schema Regolatorio 1;

RICHIAMATE:

- la delibera di Consiglio Comunale n 42 del 29/12/2022 con la quale viene approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- la delibera di Giunta Comunale n. 4 in data 13/02/2023, ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Parte Contabile”;
- il D.P.R. 27/04/1999 n. 158 ed il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a-f, del D.lgs. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** la suesposta proposta di deliberazione.
- 2) che le premesse sopra indicate fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) **DI APPROVARE** la revisione infra periodo del Piano economico finanziario del servizio rifiuti urbani (PEF 2022-2025) e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A**), in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni ARERA in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/RI, con allegata la “Relazione di accompagnamento – Validazione Piano Economico Finanziario – Revisione infra periodo” (**Allegato B**) così come validato con deliberazione n. 13 del 29/05/2023 dal Consiglio di Bacino Vicenza che svolge per il Comune di Villaga il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC);
- 4) **DI APPROVARE** le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2023 come indicate nell'Allegata Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – **Allegato C**);
- 5) **DI DARE ATTO** le Tariffe della TARI di cui all'allegato C) vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D. Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della L n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;
- 6) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata e successiva votazione unanime favorevole, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere rapidamente ad attuare quanto sopra, anche per le motivazioni di cui in premessa e che s'intendono qui trascritte e riportate, come parte integrante del presente dispositivo.

Il Sindaco dichiara tolta la seduta alle ore 19:00.

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE REVISIONE INFRA-PERODO DEL (PEF) PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2022/2025 DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2023 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione (art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267);

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Motivazione :

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to Monica ZAMBONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151 comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Motivazione :

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to Valeria DE PERON

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. GONZATO EUGENIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa GRANDE ERIKA

(Artt. 127, 133 e 134 D. Lgs. 267 del 18/08/2000)

Si comunica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune ed è :

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Trasmessa ai Capigruppo con prot. N. / in data -----

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa GRANDE ERIKA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 07.06.2023

IL MESSO COMUNALE
Sebastiano BAROLLO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEL TERMINE di 10 gg DALLA PUBBLICAZIONE in data 07.06.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa GRANDE ERIKA

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI VILLAGA

ANNO 2023

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2021

n. 1.880

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2023

I costi previsti per l'anno 2023 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nel PEF MTR validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, sono risultati i seguenti:

- entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita: Euro 166.912;
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 608;
- entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 166.304.

Verifica del limite di crescita			
r_{PI}			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_g			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_g			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_g			3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			8,60%
$(1+\rho)$			1,0860
ΣT_g			185.797
ΣTV_{g-1}			106.599
ΣTF_{g-1}			47.095
ΣT_{g-1}			153.694
$\Sigma T_g / \Sigma T_{g-1}$			1,2089
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			166.912
delta ($\Sigma T_g - \Sigma T_{max}$)			18.885
Tva dopo distribuzione delta ($\Sigma T_g - \Sigma T_{max}$)	87.210	10.931	98.140
Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_g - \Sigma T_{max}$)	38.698	30.073	68.772
$Ta = TVa + Tfa$ dopo distribuzione delta ($\Sigma T_g - \Sigma T_{max}$)	125.908	41.004	166.912
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			608
ΣTV_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			98.140
ΣTF_g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			68.164
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			166.304
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

La tariffa finale riconosciuta è pari a € 166.304, di cui:

COSTI FISSI € 68.164
COSTI VARIABILI € 98.140

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:

quota fissa		COSTO	
utenze domestiche	77,4 %	€ 52.758,74	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	22,6 %	€ 15.405,01	(ΣTF_{und})

quota variabile	qta/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2021 (dal MUD)	618.410	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	478.649	%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	139.761	%

Nota: sulla base dei coefficienti kd applicati

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

		COSTO	
utenze domestiche	77,4 %	€ 75.960,63	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	22,6 %	€ 22.179,72	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	27.900	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	39.628	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	27.208	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	23.159	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	7.809	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3.306	mq
1.g	superficie totale delle utenze seconde case	7.906	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	per seconde case	0,84

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum TF_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(7)) \quad \mathbf{0,379 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Q_{uf}*Ka(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,319
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,372
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,410
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,440
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,470
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,493
per seconde case	€/mq	0,319

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	480	154
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,80	529	423
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,43	2.527	1.087
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	480	638
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,91	1.581	1.439
7	Case di cura e riposo	0,95	1	1,00	0	0
8	Uffici ed agenzie	1	1,13	1,13	280	316
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	570	331
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	495	549
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	108	164
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	1,04	590	614
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0	0
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4.252	4.635
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.732	8.383
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	159	579
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	68	162
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	150	909
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,64	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \sum TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(21)*Kc(21))$$

0,756€/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,242
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,605
3	Stabilimenti balneari	0,63	0,476
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,325
5	Alberghi con ristorante	1,33	1,005
6	Alberghi senza ristorante	0,91	0,688
7	Case di cura e riposo	1,00	0,756

8	Uffici ed agenzie	1,13	0,854
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,58	0,438
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,839
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,149
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,04	0,786
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,877
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,688
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,824
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	3,658
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	2,751
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	1,799
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	1,973
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	4,580
21	Discoteche, night-club	1,64	1,240

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	159	21
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	203	21
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	137	15
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	114	12
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	39	4
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	19	1
3.g	numero totale delle seconde case	42	14

Nota: Il numero di utenze con utilizzo non continuativo è stato sommato nel valore relativo a n. _____ componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti mediato sull'anno.

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche				
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	2,05
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	3,25
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,75
seconde case	1,4	1,8	1,6	1,60

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Kb(7)) \quad \mathbf{331 \text{ kg/ut}}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad \mathbf{0,159 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{ud} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	43,391	30,373
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	86,781	60,747
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	111,188	77,832
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	141,019	98,714
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	176,274	123,392
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	203,393	142,375
seconde case	86,781	60,747

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	2,60	480	1.248
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	529	3.465
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	5,20	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,55	2.527	8.971
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	480	5.246
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	1.581	11.842
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0	0
8	Uffici ed agenzie	8,21	9,3	9,30	280	2.604
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	4,5	4,78	4,78	570	2.725
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	495	4.514
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	12,45	108	1.345
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	8,50	590	5.015
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0	0
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	7,50	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	8,92	4.252	37.928
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.732	68.708
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	159	4.741
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	68	1.329
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	49,72	150	7.458
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	13,45	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,133 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente:

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,345	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	0,869	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,690	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,471	€/mq

5	Alberghi con ristorante	1,450	€/mq
6	Alberghi senza ristorante	0,994	€/mq
7	Case di cura e riposo	1,087	€/mq
8	Uffici ed agenzie	1,234	€/mq
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,634	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,210	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,652	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,128	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,258	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,995	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,184	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,264	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	3,957	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,594	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,671	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,598	€/mq
21	Discoteche, night-club	1,785	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

- A) Per le utenze, domestiche e non domestiche, che conferiscono rifiuti in modo differenziato, agevolando così lo smaltimento, è riconosciuta una riduzione, fino a capienza della parte variabile della tariffa, nelle seguenti misure rapportate alla quantità di rifiuto differenziato conferito:

Quantità rifiuto conferito (unità di misura: _____)	Tipologia rifiuto	Riduzione in euro per unità di misura

- B) Per le utenze non domestiche che dimostrino di avere avviato a recupero, mediante idonea documentazione, rifiuti assimilati, è riconosciuta una riduzione, fino a capienza della parte variabile della tariffa, nelle seguenti misure rapportate alla quantità di rifiuto avviato a recupero:

Quantità rifiuto (unità di misura: _____)	Tipologia rifiuto	Riduzione in euro per unità di misura

- C) Altre agevolazioni:

- 30% della tariffa variabile alle utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico;
- 50% della tariffa fissa e variabile alle utenze non domestiche della cat. 15, per autosmaltimento.